

NEWS FAMIGLIA BONUS NATALE

A seguito della seconda ondata di contagi da covid 19 ed alle relative misure restrittive, tra zone rosse e leggeri “lockdown”, il Governo ha previsto, in vista delle festività natalizie, dei “bonus natale”, ovvero dei contributi economici, corrisposti dall’INPS, per coloro che sono in possesso di determinati requisiti economici, lavorativi e di reddito.

Tra i principali “bonus” previsti vi è il “bonus asilo nido”, destinato ai nuclei familiari con reddito ISEE inferiore ai 40 mila euro, con almeno un figlio di età inferiore ai 3 anni, iscritto all’asilo nido.

L’importo di tale “bonus”, è calcolato sulla base del reddito ISEE , nello specifico, se quest’ultimo è inferiore ai 25 mila euro, il “bonus” avrà un valore di 3.000 mila euro l’anno, ovvero di 272,72 euro mensili, compresa la mensilità del mese di Dicembre 2020, nel caso di reddito ISEE inferiore ai 40 mila euro, l’importo del “bonus” suddetto, sarà di 227,27 mensili.

Nel caso di famiglie con reddito ISEE inferiore ai 25 mila euro, con un bambino di età inferiore ai 3 anni con patologie gravi, l’INPS riconosce una maggiorazione economica di 150 euro ulteriori, da sommare alle 272,72 euro previsti dal “bonus”, raggiungendo così il valore complessivo di 422 euro mensili.

Si ricorda, che, la scadenza da rispettare, per l’invio della domanda per beneficiare del “bonus asilo nido” è il 20 DICEMBRE 2020.

Un secondo “bonus” disposto dal Governo è quello previsto dal piano “cashless”, denominato “bonus cashback”, pensato per i consumatori italiani che pagheranno i loro acquisti utilizzando come metodo di pagamento, un qualsiasi sistema tacciabile, come il bancomat, carta di credito, wallett, e la tecnologia NCF, basata sull’uso del proprio smartphone.

Trattasi, di un sistema di premiazione, che entrerà in vigore dal 1 Dicembre 2020, grazie al quale coloro che effettueranno pagamenti non in contanti, ma con metodi tracciabili, otterranno uno

sconto del 10% sulla spesa sostenuta.

A tal proposito, si fa presente, che il limite massimo di spesa fissato è di 1.500 euro, corrispondente a 150 euro di rimborso per il beneficiario.

Per usufruire del “bonus cashback”, sarà necessario effettuare almeno 50 operazioni con metodi tracciabili ogni semestre, dunque i consumatori che hanno rispettato i requisiti richiesti, avranno diritto allo sconto di 150 euro su 1.500 euro di spesa sostenuta.

Riguardo il mese di Dicembre 2020, ormai alle porte, il requisito richiesto è pari a 10 transizioni, invece di 50, pertanto per il primo rimborso di tale “bonus” la data prevista è il 1 Febbraio 2021, dopo tale scadenza i rimborsi saranno effettuati ogni semestre.

Per ricevere il “bonus cashback”, occorre scaricare sul proprio smartphone l’applicazione **IO di Pago Pa**, e successivamente tramite codice **SPID**, inserire i metodi di pagamento che si intendano utilizzare per i propri acquisti e l’IBAN a cui accreditare il “bonus”.

Si precisa che, possono beneficiare di tale “bonus” soltanto i consumatori che non risultano avere partita iva o azienda.

Tra i “bonus natale” concessi dal Governo, per le festività natalizie, ritorna il “bonus vacanze”, del valore massimo di 500 euro, infatti i fondi destinati a tale beneficio, approvato nel mese di Maggio scorso dal Decreto Rilancio, sono ancora disponibili per le famiglie italiane che non ne hanno ancora usufruito.

La scadenza delle domande è prevista per il 31 Dicembre 2020, ma il “bonus” potrà essere speso fino al mese di Giugno 2021.

Per beneficiare di tale “bonus” occorre scaricare l’applicazione per smartphone **IO di Pago Pa**, utilizzando per l’accesso il codice **SPID**.

Si ricorda, che per beneficiare del “bonus vacanze” il nucleo familiare richiedente deve avere un reddito ISEE non superiore la soglia di 40 mila euro, l’importo del “bonus” varia in base ai componenti della famiglia, pertanto, sono previsti 150 euro per un solo componente, 300 eu-

ro nei casi di due componenti , e 500 euro per i nuclei familiari formati da 3 e più componenti.

In ultimo il “bonus tredicesima” del valore di 154,94 euro, che il Governo italiano ha previsto per alcune categorie di pensionati, ovvero per coloro che non superano la soglia del reddito ISEE complessivo, annuale di 6.596,46.

Secondo le indicazioni del Governo, nei casi in cui venga superato il limite reddituale, e più precisamente, se il reddito oscilla tra i 6.596,46 e i 6.751,49, è stato previsto un “bonus parziale”, equivalente ad un importo dato dal calcolo tra la differenza tra il limite del reddito ISEE richiesto e quello effettivo, personale del pensionato.

Se il pensionato ha altri redditi, per i quali la soglia cresce, il “bonus tredicesima” non viene erogato.

Per info: www.inps.it